

Programma di ricerca Horizon 2020 VAX-TRUST ADDRESSING VACCINE HESITANCY IN EUROPE

Il programma di ricerca VAX-TRUST, cui l'Università di Torino partecipa con il coinvolgimento di due dei suoi dipartimenti, è dedicato allo studio dell'esitazione di genitori e professionisti della salute nei confronti dei vaccini per l'infanzia. Questa disposizione, assieme alle espressioni più radicali di rifiuto dei vaccini, accompagna la storia delle politiche vaccinali degli ultimi due secoli, a dispetto dell'indubbio successo di questo presidio nel contrasto a patologie severe, come il vaiolo – eradicato dal pianeta – o la poliomielite confinata in pochi (ma pur sempre troppi) Paesi poveri. La ricerca si propone di individuare le ragioni che stanno alla base delle disposizioni verso i vaccini meno critiche, dal conformismo riluttante, che limita il ricorso ai soli vaccini obbligatori, all'esitazione che investe tutti i vaccini, guardati con scetticismo. In Italia, la quota dei genitori esitanti si attesta attorno al 16%, una percentuale che – se conquistata per interno dalle sirene *no vax* – può seriamente compromettere la copertura di gregge.

L'intento dello studio non è puramente accademico, dallo studio delle ragioni dell'esitazione ci si propone di definire un insieme di raccomandazioni e di interventi pensati per restituire alle politiche vaccinali la fiducia (*trust*) che meritano. La realizzazione dello studio vede coinvolta, oltre all'Italia – rappresentata dalle Università di Torino e di Cassino – le università di altri sei Paesi, la Finlandia – cui spetta la guida dello studio – il Belgio, la Polonia, il Portogallo, la Repubblica Ceca e il Regno Unito. L'eterogeneità culturale e normativa dei Paesi coinvolti è tale da garantire confronti particolarmente promettenti e utili alla definizione delle strategie d'intervento.

Nel suo insieme lo studio prevede un'immersione nei *social media*, dove prendono forma le espressioni più radicali di critica alle politiche vaccinali che alimentano l'esitazione; uno studio quantitativo sugli atteggiamenti verso i vaccini della popolazione generale nei sette Paesi; uno studio qualitativo – una *team ethnography* – che si concentrerà sulle relazioni pediatra-genitori e sulla realizzazione di interviste discorsive ai genitori e ai professionisti della salute. I risultati di questi studi alimenteranno l'elaborazione e la sperimentazione di specifiche strategie d'intervento dirette all'erosione dell'esitazione vaccinale.

L'università di Torino, che ha promosso la costituzione della rete dei ricercatori impegnati in VAX-TRUST, sarà impegnata in due attività di ricerca cruciali. Il professor Mario Cardano del dipartimento di Culture, Politica e Società, con i suoi collaboratori e collaboratrici dirigerà lo studio della relazione fra personale sanitario e genitori che ha per teatro gli ambulatori pediatrici e che in quei luoghi verrà osservata. La professoressa Roberta Siliquini con i suoi collaboratori e collaboratrici del dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, dirigerà la sperimentazione di un insieme di innovazioni curriculari nel corso di laurea in Medicina e chirurgia, concepite per accrescere nei futuri medici le competenze vaccinali e quelle relazionali utili a contrastare l'esitazione vaccinale.

Progettato prima dell'emergenza sanitaria, lo studio offrirà risultati di particolare rilievo anche in vista dell'imminente avvio di una politica vaccinale per contrastare la diffusione del COVID 19, su cui si osservano, si da ora, espressioni di esitazione e rifiuto.